



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA
ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE

**EVOLUZIONE DEGLI
ISTITUTI COMPRENSIVI
IN PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA**

Novembre 2012

Presentazione

Con il presente quaderno di programmazione scolastica, si è deciso di documentare l'evoluzione degli istituti comprensivi nel territorio provinciale, un processo che ha visto un'implementazione costante di questo modello a partire dalla metà degli anni '90 per concludersi con l'inizio di questo anno scolastico con la presenza unicamente di istituti comprensivi sull'intero territorio provinciale.

La nostra Provincia, infatti, ha fatto proprio da tempo il tema degli istituti comprensivi, nel rispetto della normativa nazionale vigente e degli indirizzi regionali di programmazione, con la convinzione che questo modello possa apportare alla nostra scuola qualità e valore aggiunto.

Un modello verticale con numerose complessità e potenzialità, ritenuto particolarmente efficace, in relazione ad alcuni aspetti fondamentali per la qualità dell'offerta, da quelli pedagogici, a quelli didattici a quelli organizzativi: basti pensare alla continuità didattica, al progetto educativo continuo dai 3 ai 14 anni, alla verticalità del curriculum come ambiente attento alla qualità dei processi di apprendimento, all'integrazione e alla contaminazione fra professionalità dei docenti di diversi gradi, alle sinergie con il territorio, anche facilitando e semplificando rapporti istituzionali.

Spiace in realtà constatare come spesso l'istituto comprensivo venga confuso unicamente con il bisogno di razionalizzare e realizzare economie di scala nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali, facendo passare in secondo piano la sua finalità educativa.

Nel portare a termine questo processo tutte le amministrazioni comunali coinvolte hanno lavorato con impegno e serietà, guardando prima di tutto alla tutela dei bambini e dell'offerta formativa e non usando il parametro numerico previsto dalla normativa nazionale come unica caratteristica che i nostri istituti dovevano avere. La programmazione provinciale ha infatti perseguito la convinzione che l'istituto comprensivo sia una scelta strategica per la qualità dell'offerta formativa e dell'intero sistema scolastico reggiano, per sviluppare una nuova idea di scuola aperta che

sappia sviluppare un forte legame con la comunità, ripensando il modo di fare scuola e rimettendo al centro un'idea più dinamica di apprendimento.

La scuola resta per tutti noi un elemento fondamentale per la qualità della vita di una comunità, motore del suo sviluppo e dote preziosa per tutti i cittadini. E' con questo senso di responsabilità che tutti i territori si sono impegnati, confrontandosi nelle diverse sedi di competenza, per costruire un percorso difficile quanto partecipato.

E' necessario non fermare a questo punto la nostra elaborazione sul senso di questo modello, la cui diffusione testimonia l'importanza di un percorso formativo di base unitario e coerente, che deve trovare nella scuola una regia accorta e una sinergia indispensabile tra molti soggetti in gioco, diversi interessi e competenze.

La scuola ha bisogno di ripensarsi, di innovarsi per continuare ad essere protagonista dello sviluppo della propria comunità locale, senza avere paura dei cambiamenti, ma con la consapevolezza che al centro restano sempre l'educazione e i diritti dei nostri bambini.

*L'ASSESSORE PROVINCIALE ALL'ISTRUZIONE:
SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA, FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Ilenia Malavasi*

Indice

PRESENTAZIONE	1
INTRODUZIONE	5
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
SEZIONE 1. EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA NEL PERIODO 1994 - 2012	9
SEZIONE 2. EVOLUZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE NEL PERIODO 1994 - 2012	10
SEZIONE 3. LE DIMENSIONI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	18
<i>Alunni</i>	18
<i>Plessi</i>	19
CONCLUSIONI.....	20
APPENDICE. LE TABELLE DI DETTAGLIO	23

Introduzione

L'anno scolastico 2012/13 vede il concludersi di un processo di verticalizzazione delle scuole del primo ciclo d'istruzione iniziato a metà degli anni '90 con la nascita degli **Istituti Comprensivi**, che aggregano scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado del medesimo territorio. La Regione Emilia-Romagna, nei propri atti deliberativi, ribadisce da almeno un decennio l'indirizzo a favore del modello organizzativo verticale, ritenuto particolarmente efficace per la continuità didattica, l'integrazione tra le professionalità dei docenti dei diversi gradi e la realizzazione di economie di scala nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali. In tale contesto, gli Enti Locali territoriali hanno promosso questo modello organizzativo volto al continuo miglioramento della qualità dell'offerta formativa del territorio. In primo luogo, questo modello scolastico semplifica i rapporti istituzionali tra scuola e territorio e allo stesso tempo li intensifica, in quanto la scuola diventa un soggetto unico e fondamentale per la vita di una comunità. Sul versante della didattica, l'Istituto Comprensivo favorisce per sua natura la graduale organizzazione dei saperi, la messa a punto di indicatori in progressione per una valutazione formativa, la continuità degli approcci metodologici e degli ambienti didattici.

Nel presente documento, si analizza l'evolversi degli Istituti Comprensivi in provincia di Reggio Emilia, soffermandosi sui dati numerici riguardanti il numero delle istituzioni scolastiche e degli alunni, anche aggregati su base distrettuale. Le **fonti** dei dati riportati di seguito sono gli Annuari della scuola reggiana relativi agli anni scolastici più significativi per l'evolversi del fenomeno, a partire dagli anni '90, mentre per l'anno scolastico 2012/13 i dati sono ricavati dall'organico di diritto.

N.B. Nei successivi paragrafi sono considerate tre tipologie di istituzioni scolastiche: direzioni didattiche, istituti comprensivi e scuole secondarie di I grado. In provincia di Reggio Emilia esiste anche un Convitto Nazionale (Convitto "R. Corso" di Correggio), che al suo interno comprende una scuola primaria, una secondaria di I grado ed un istituto professionale di II grado. Poiché questa istituzione ha mantenuto la sua autonomia, rispondendo a una normativa differente, non viene trattata nel presente documento, né conteggiata tra le istituzioni scolastiche.

Riferimenti normativi

La **legge n. 97 del 1994** (*“Nuove disposizioni per le zone montane”*) introduce per la prima volta gli Istituti Comprensivi, istituzioni scolastiche che aggregano sotto il profilo organizzativo e gestionale le scuole materne, elementari e medie di un medesimo contesto territoriale, prevedendone la possibile istituzione nei comuni montani sotto i 5.000 abitanti¹.

Sempre nel 1994, l'**Ordinanza Ministeriale n. 315** ha previsto, in via sperimentale, la possibilità di istituire Istituti Comprensivi anche in zone particolari che non fossero di montagna².

Successivamente, la **legge 662/96** (*Finanziaria '97*) ne contempla la possibile istituzione su tutto il territorio nazionale³.

In provincia di Reggio Emilia, tali indicazioni sono state recepite in sede di programmazione territoriale, arrivando già nell'anno scolastico 2000/01 alla

¹ *"Nei comuni montani con meno di 5.000 abitanti possono essere costituiti istituti comprensivi di scuola materna, elementare e secondaria di primo grado, cui e' assegnato personale direttivo della scuola elementare e della scuola media secondo criteri e modalità stabiliti con ordinanza del Ministro della pubblica istruzione."*

² *"In via sperimentale ed in situazioni del tutto eccezionali possono essere aggregate scuole medie e circoli didattici, ovvero sezioni staccate o succursali di scuole medie a circoli didattici, ovvero plessi di scuole elementari e sezioni di scuola materna a scuole medie, in relazione a progetti congiuntamente definiti ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 419 e mirati ad assicurare piena continuità educativa tra i diversi gradi di istruzione, in zone territoriali caratterizzate da fenomeni di dispersione scolastica particolarmente estesi o da elevati rischi di devianza minorile."*

³ *"Ove necessario, potranno essere costituiti, su tutto il territorio nazionale, istituti comprensivi di scuola materna, elementare e secondaria di primo grado, cui sarà assegnato personale direttivo della scuola elementare o della scuola media."*

costituzione di 33 Istituti Comprensivi, numero rimasto pressoché immutato fino all'anno scolastico 2011/12.

Per l'anno scolastico 2012/13, il **Decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, come modificato dalla Legge 12 novembre 2011, n. 183**, all'art. 19 comma 4 prevede che tutte le scuole del primo ciclo d'istruzione siano aggregate in Istituti Comprensivi⁴.

La Regione Emilia-Romagna, insieme ad altre 6 Regioni, ha fatto ricorso alla Corte costituzionale, ritenendo illegittima la legge di cui sopra, che fissa parametri dimensionali per i plessi scolastici. Con la **sentenza n. 147** del giugno 2012, la Corte costituzionale ha accolto il ricorso delle Regioni, in quanto il Titolo V della Costituzione "consente allo Stato di dettare principi fondamentali e non norme di dettaglio"⁵.

⁴ " Art. 19 – Razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica
comma 4 – Per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado; gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche."

⁵ "È indubbio che compete allo Stato la definizione dei requisiti che connotano l'autonomia scolastica, ma questi riguardano il grado della loro autonomia rispetto alle amministrazioni, statale e regionale, nonché le modalità che la regolano, ma certamente non il dimensionamento e la rete scolastica, riservati alle Regioni nell'ambito della competenza concorrente.

L'art. 19, comma 4, del d.l. n. 98 del 2011, pertanto, va dichiarato costituzionalmente illegittimo per violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., essendo una norma di dettaglio dettata in un ambito di competenza concorrente."

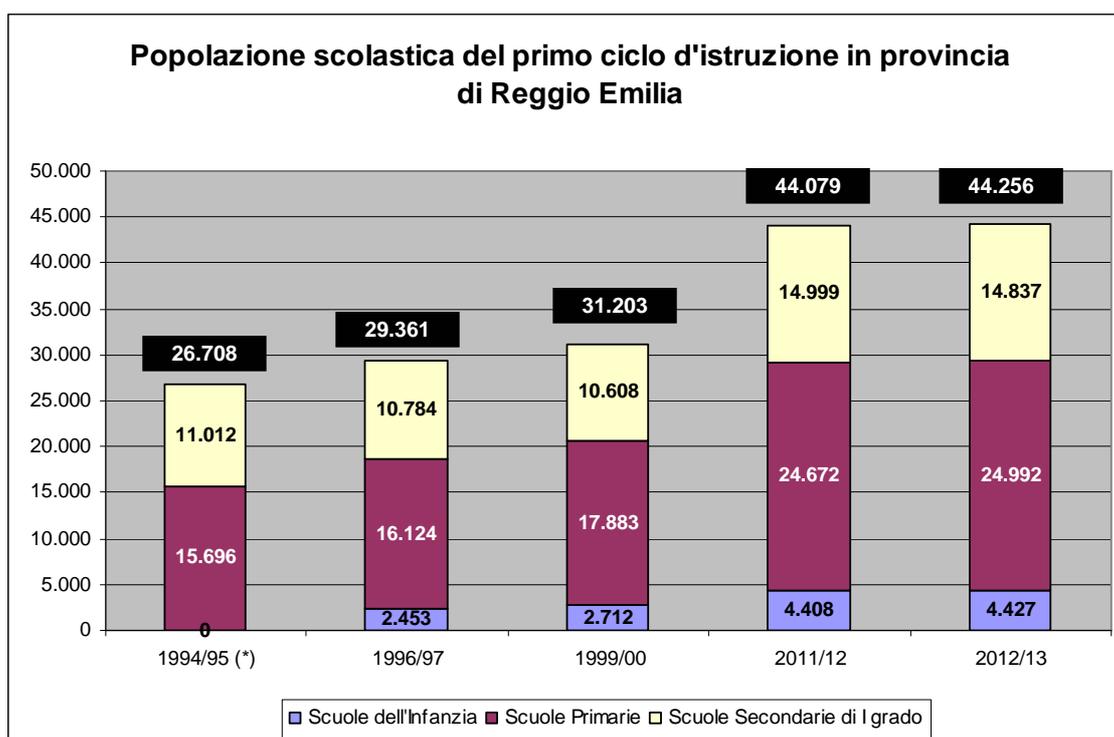
Gli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale e per l'organizzazione della rete scolastica per gli aa.ss. 2012/13, 2013/14, 2014/15 (delibera n. 55/2011) confermano l'indirizzo a favore della diffusione del modello organizzativo verticale, introducendo rispetto alla legge 111/2011 una maggiore flessibilità nell'applicazione dei parametri dimensionali (con una tolleranza del 20% rispetto alle indicazioni ministeriali) e temporali (il processo si può concludere nel triennio considerato).

In provincia di Reggio Emilia la rete scolastica era già fortemente connotata dalla presenza di 33 Istituti Comprensivi, pertanto i Comuni e la Provincia hanno ritenuto opportuno completare il processo di verticalizzazione della scuola del primo ciclo di istruzione già nella programmazione per l'anno scolastico 2012/13, andando a riorganizzare le 4 direzioni didattiche e le 3 scuole secondarie di I grado ancora presenti nel comune di Reggio Emilia e le 4 direzioni didattiche e le 2 scuole secondarie di I grado ancora presenti sul resto del territorio (a Correggio, Scandiano e Castelnovo ne' Monti).

Sezione 1. Evoluzione della popolazione scolastica nel periodo 1994 - 2012

Il periodo che va dall'anno scolastico 1994/95 ad oggi è caratterizzato da un forte aumento della popolazione scolastica in tutti i gradi di istruzione, dovuto sia ai consistenti fenomeni migratori che alla ripresa del tasso di natalità. La somma degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado è passata da 26.708 dell'anno scolastico 1994/95 (dove però sono esclusi gli alunni di scuola dell'infanzia) a 31.203 dell'anno scolastico 1999/00, fino ai numeri più consistenti degli anni scolastici 2011/12 (44.079) e 2012/13 (44.256).

Figura 1: Evoluzione della popolazione scolastica



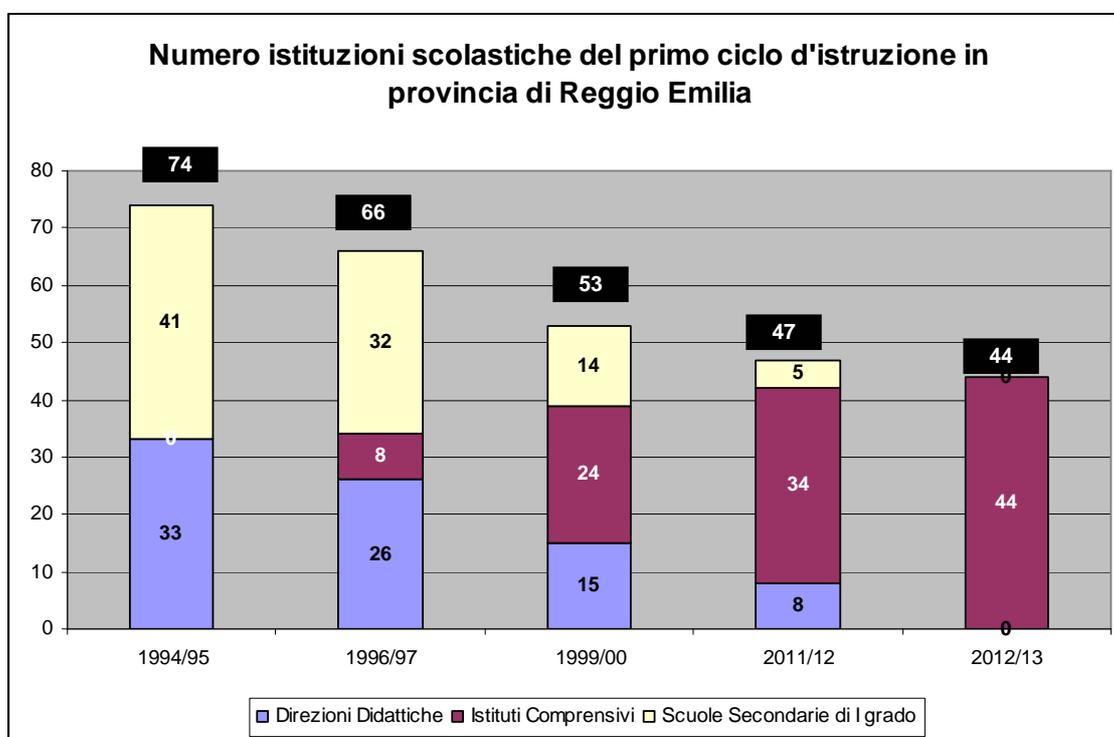
Nota: Per l'anno scolastico 1994/95 non sono disponibili i dati relativi alle scuole dell'infanzia.

Sezione 2. Evoluzione delle istituzioni scolastiche nel periodo 1994 - 2012

Negli ultimi 15 anni in provincia di Reggio Emilia il numero complessivo delle istituzioni scolastiche afferenti al primo ciclo d'istruzione è progressivamente diminuito (a fronte del già evidenziato aumento della popolazione scolastica), come si evince dal grafico che segue. Dalla lettura dello stesso grafico, si può vedere la progressiva trasformazione delle direzioni didattiche e delle scuole secondarie di I grado in istituti comprensivi.

N.B. Nel presente paragrafo, i dati si riferiscono alle scuole intese come istituzioni scolastiche dotate di personalità giuridica ed unica entità amministrativa (istituti principali); pertanto, non includono i punti di erogazione del servizio scolastico (plessi, sedi coordinate, sezioni staccate) dell'unità amministrativa centrale di organizzazione.

Figura 2: Evoluzione delle istituzioni scolastiche



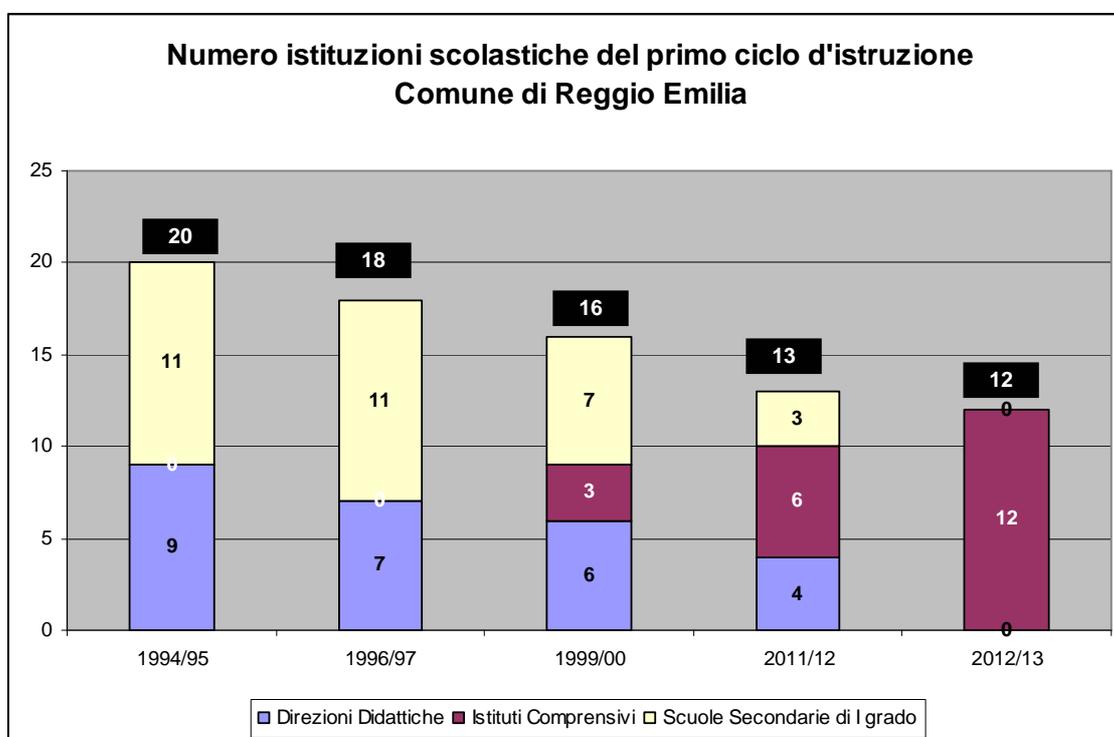
Di seguito vengono illustrate le analisi dell'evoluzione delle istituzioni scolastiche nei diversi distretti della provincia.

Distretto di Reggio Emilia

Per quanto riguarda il distretto di Reggio Emilia, si evidenzia un'evoluzione delle istituzioni scolastiche molto diversa tra il territorio del comune capoluogo e gli altri comuni del distretto.

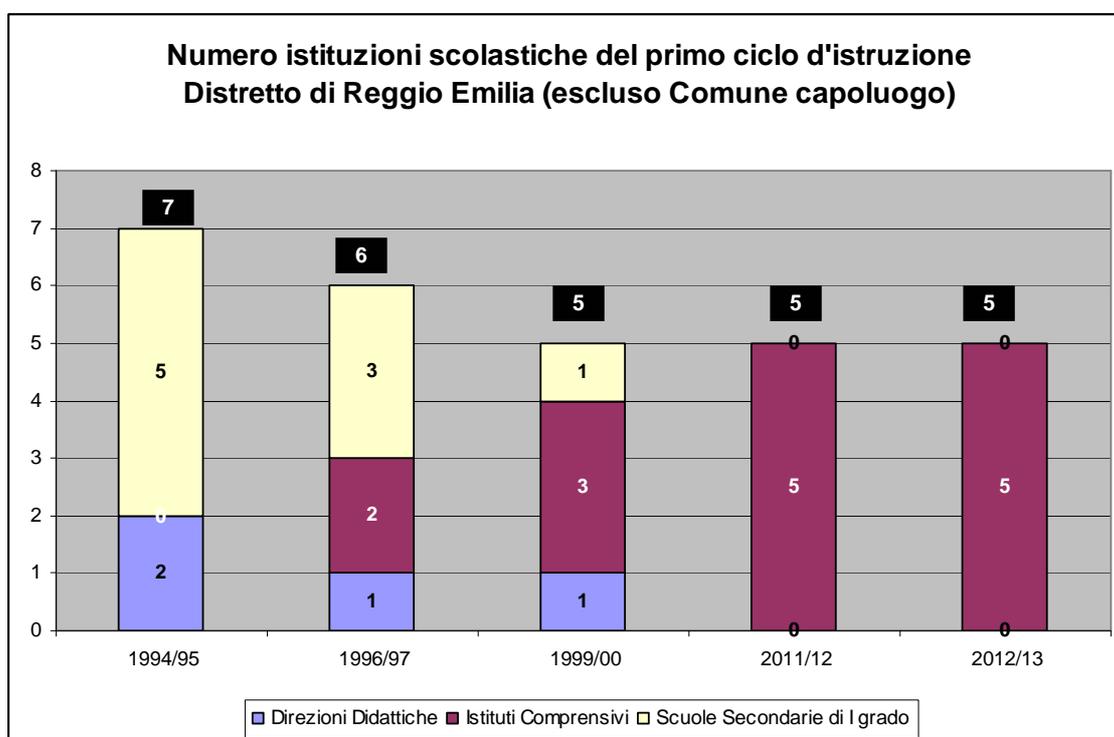
Nel comune di Reggio Emilia i primi istituti comprensivi risalgono all'anno scolastico 1999/00, ma fino all'anno scolastico 2011/12 la maggioranza delle istituzioni scolastiche è ancora rappresentata da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado. Per recepire le indicazioni contenute nel *DL 98/11*, il Comune di Reggio Emilia ha infatti operato un consistente dimensionamento relativamente al segmento dell'obbligo, istituendo 6 nuovi istituti comprensivi (Aosta, Einstein, Da Vinci, Manzoni, Pertini 1 e Pertini 2) ed arrivando ad un totale di 12 istituti comprensivi per l'anno scolastico 2012/13.

Figura 3: Evoluzione delle istituzioni scolastiche – Comune di Reggio Emilia



Al contrario, l'offerta di istruzione del primo ciclo negli altri comuni del distretto (Albinea, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo Sotto, Quattro Castella e Vezzano sul Crostoso) è già strutturata esclusivamente in istituti comprensivi, presenti sin dal 1996/97 a livello sperimentale a Bagnolo e Cadelbosco di Sopra in applicazione dell'art. 9 dell'O.M. n. 315 del '94 e costituenti, già nell'anno scolastico 1999/00, il 60% delle istituzioni scolastiche.

Figura 4: Evoluzione delle istituzioni scolastiche – Distretto di Reggio Emilia

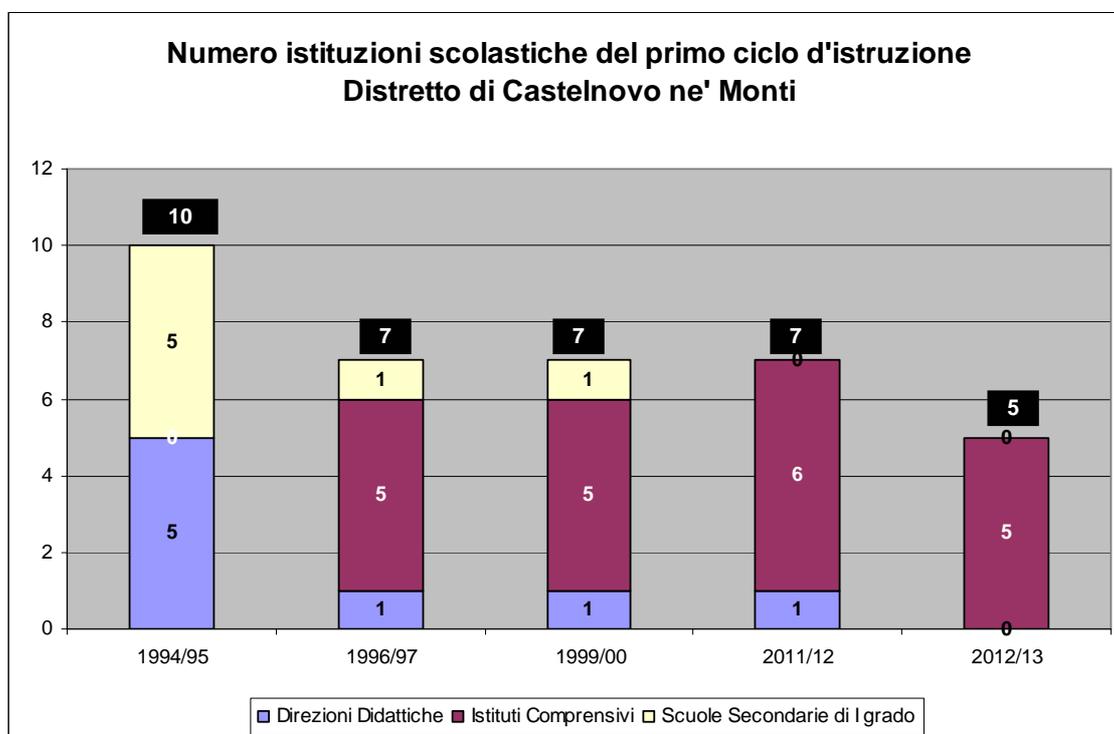


Distretto di Castelnovo ne' Monti

Il distretto di Castelnovo ne' Monti, che comprende esclusivamente comuni di montagna, è stato il primo ad adottare il modello degli istituti comprensivi, sostenuto dalla normativa ministeriale. Si ricorda, infatti, che gli istituti comprensivi sono stati previsti già dalla legge n. 97 del 1994 come forma di aggregazione di istituzioni scolastiche nei comuni montani al di sotto dei 5.000 abitanti. Nel distretto di

Castelnovo ne' Monti, comprendente i comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo, si trova quindi già nel 1996/97 il 71% di istituti comprensivi (a Busana, Carpineti, Casina, Toano e Villa Minozzo). Nell'anno scolastico 2011/12 gli istituti comprensivi sono 6 (a Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo Monti, Toano e Villa Minozzo), mentre a Castelnovo ne' Monti rimane una direzione didattica che, in esito al dimensionamento previsto per il 2012/13, è stata aggregata all'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti, destinando al secondo ciclo d'istruzione l'autonomia scolastica liberatasi da questa operazione. Il 2012/13 ha visto anche l'aggregazione degli istituti comprensivi di Casina e Carpineti e l'aggregazione all'Istituto Comprensivo di Busana dei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado della sede di Vetto dell'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti.

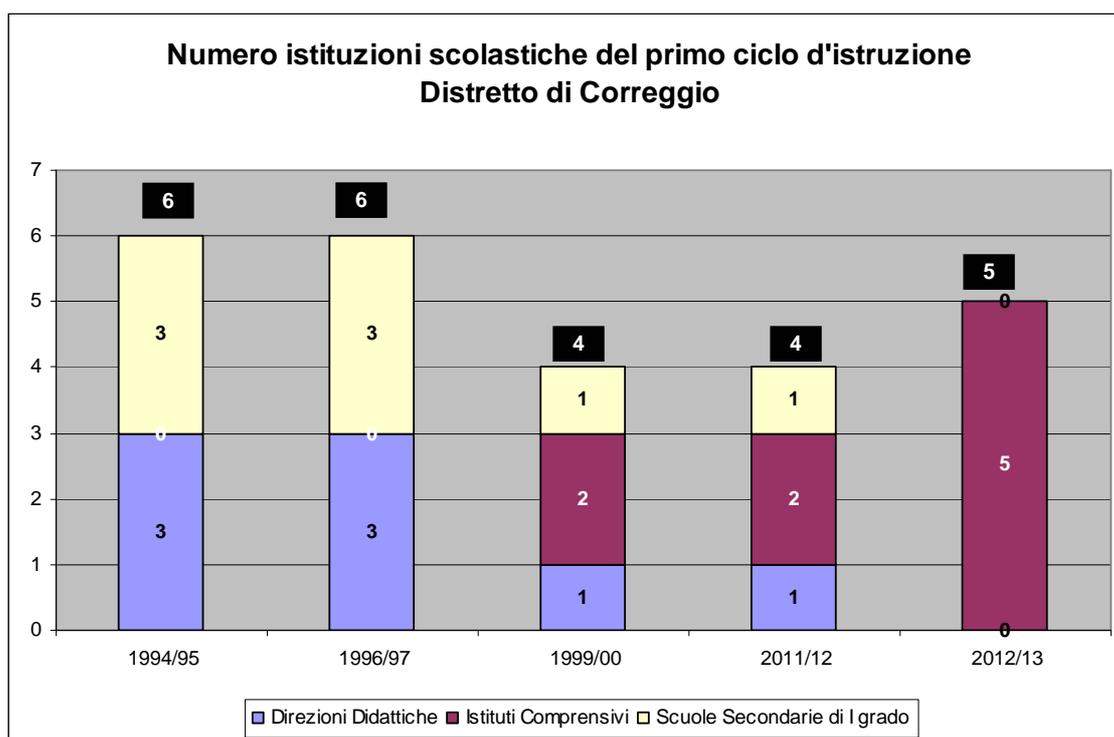
Figura 5: Evoluzione delle istituzioni scolastiche – Distretto di Castelnovo ne' Monti



Distretto di Correggio

A partire dal 1999/00, le istituzioni scolastiche nell'ambito territoriale di Correggio sono state aggregate in istituti comprensivi in tutto il territorio distrettuale (I.C. di Campagnola - Rio Saliceto e I.C. di Rolo - Fabbri). Nel comune capodistretto, sono ancora presenti nell'anno scolastico 2011/12 una direzione didattica ed una scuola media (entrambe comprendenti anche plessi situati a San Martino in Rio), che sono state trasformate nell'anno scolastico 2012/13 in due istituti comprensivi nel comune di Correggio e uno nel comune di San Martino in Rio, prevedendo in tal modo un'ulteriore autonomia scolastica sul territorio.

Figura 6: Evoluzione delle istituzioni scolastiche – Distretto di Correggio^(*)

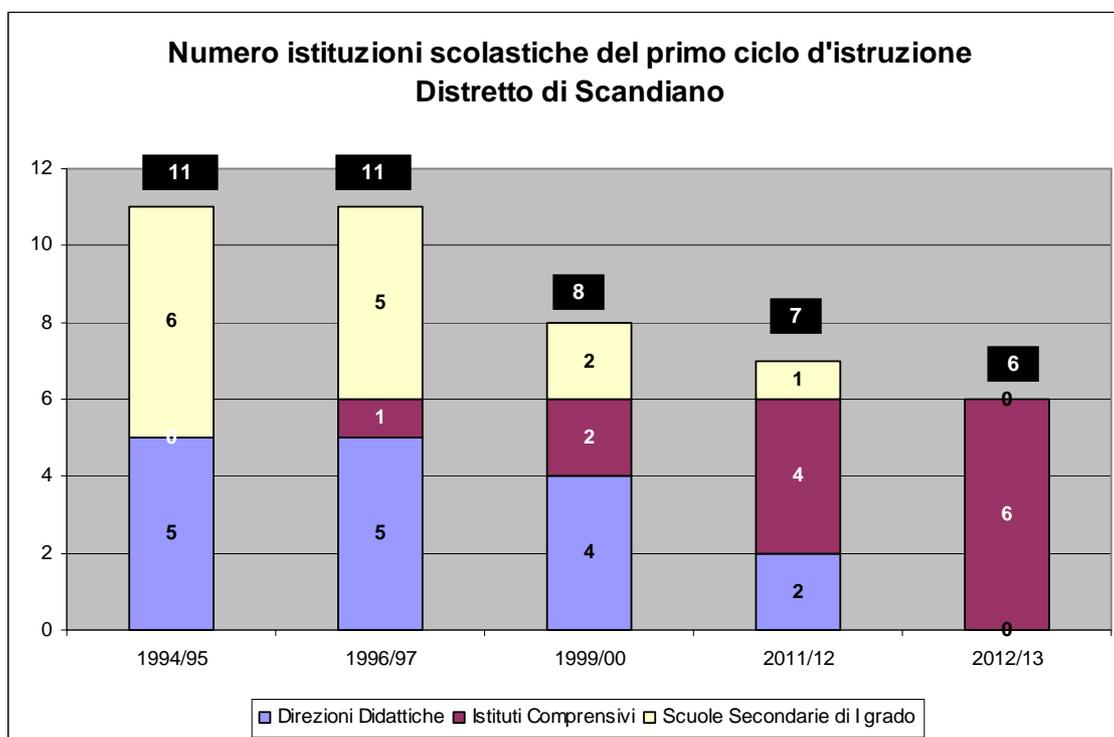


^(*) E' escluso il Convitto "R. Corso".

Distretto di Scandiano

Il distretto di Scandiano presentava già nel 1996/97 un istituto comprensivo a Baiso. La situazione nell'anno scolastico 2011/12 vede 4 istituti comprensivi nel territorio distrettuale (I.C. di Rubiera, I.C. di Casalgrande, I.C. di Castellarano, oltre al già citato I.C. di Baiso - Viano), mentre nel comune capodistretto troviamo due direzioni didattiche e una scuola secondaria di I grado. Queste sono state trasformate nell'anno scolastico 2012/13 in due istituti comprensivi, liberando così un'autonomia scolastica.

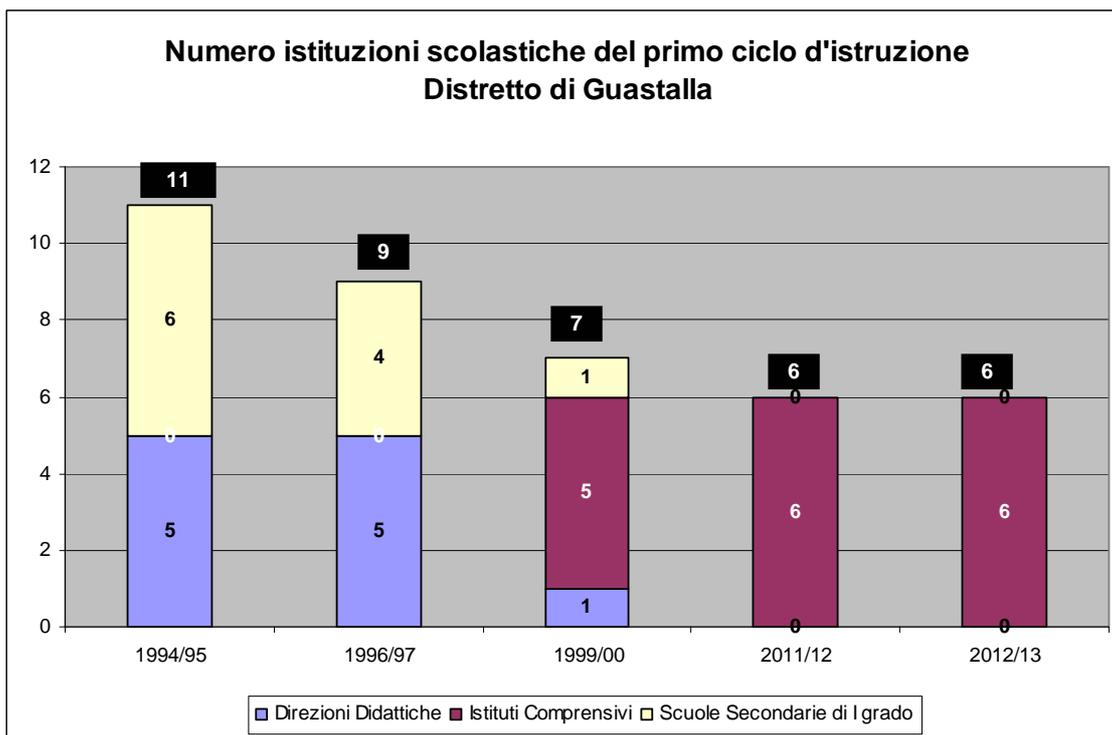
Figura 7: Evoluzione delle istituzioni scolastiche – Distretto di Scandiano



Distretto di Guastalla

Il distretto di Guastalla ha progressivamente convertito tutte le istituzioni scolastiche ubicate nel territorio in istituti comprensivi a partire dalla fine degli anni '90 (nell'anno scolastico 1999/00 si contavano 5 istituti comprensivi su un totale di 7 istituzioni scolastiche del primo ciclo). Nell'anno scolastico 2011/12, come si evince dal grafico che segue, si hanno sul territorio 6 istituti comprensivi: I.C. di Poviglio - Brescello, I.C. di Reggiolo, I.C. di Gualtieri - Boretto, I.C. di Guastalla, I.C. di Luzzara e I.C. di Novellara. Pertanto, non è stato effettuato alcun cambiamento per l'anno scolastico 2012/13.

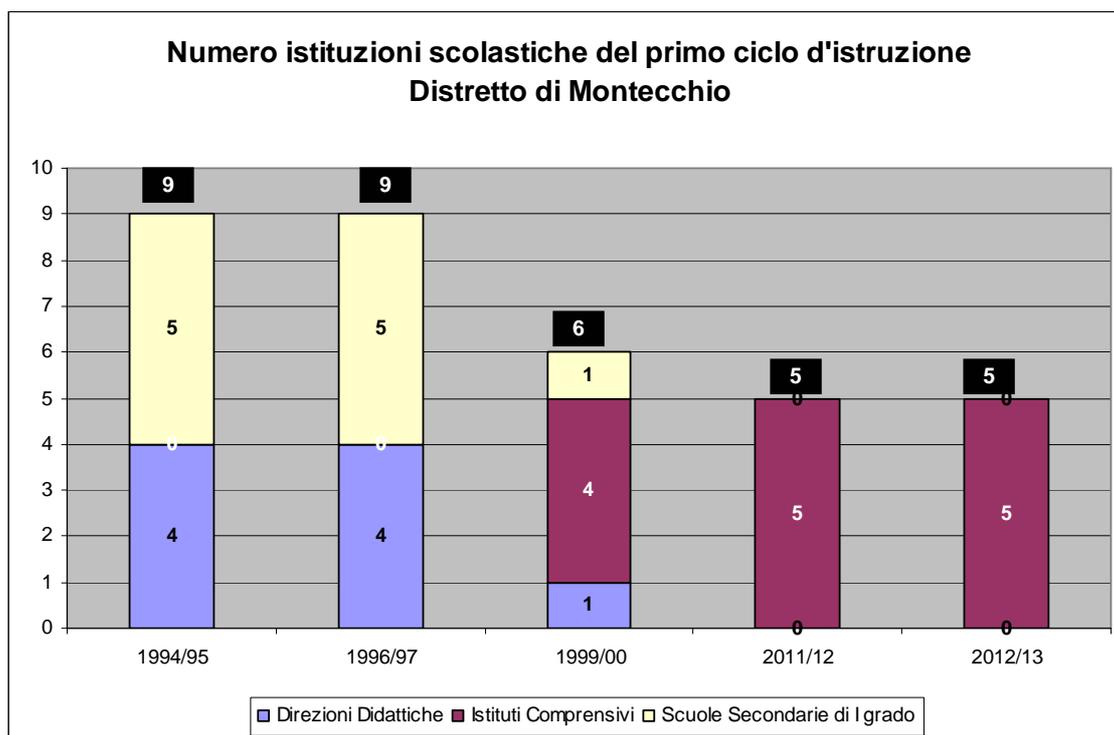
Figura 8: Evoluzione delle istituzioni scolastiche – Distretto di Guastalla



Distretto di Montecchio

Il distretto di Montecchio, similmente a quello di Guastalla, ha progressivamente convertito tutte le istituzioni scolastiche ubicate nel territorio in istituti comprensivi. Nell'anno scolastico 1999/00 si contavano già 4 istituti comprensivi su un totale di 6 istituzioni scolastiche del primo ciclo. Nell'anno scolastico 2011/12 si trovano sul territorio 5 istituti comprensivi: I.C. di Cavriago, I.C. di Campegine - Gattatico, I.C. di Montecchio - Bibbiano, I.C. di Sant'Ilario d'Enza e I.C. di San Polo d'Enza - Canossa. Pertanto, non è stato previsto nessun cambiamento per l'anno scolastico 2012/13.

Figura 9: Evoluzione delle istituzioni scolastiche – Distretto di Montecchio



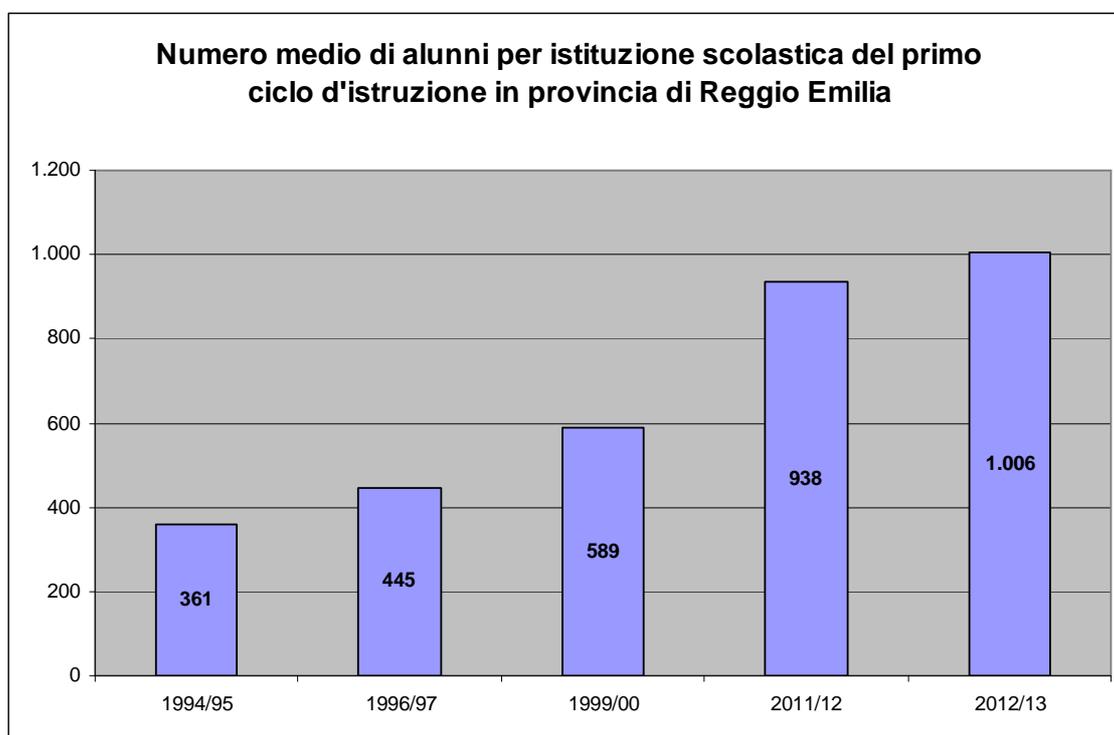
Sezione 3. Le dimensioni delle istituzioni scolastiche

Alunni

Come si può evincere dai paragrafi precedenti, negli ultimi 15 anni si è verificato un forte aumento della popolazione scolastica e, per effetto dei parametri per il dimensionamento, parallelamente una riduzione del numero delle istituzioni scolastiche, che nel corso degli anni hanno registrato un numero sempre maggiore di alunni per istituzione scolastica.

La provincia di Reggio Emilia ha operato negli ultimi 15 anni una notevole riorganizzazione della rete scolastica, portando il numero medio di alunni per istituzione scolastica da 361 nel 1994/95 a 1.006 nel 2012/13.

Figura 10: Numero medio di alunni per istituzione scolastica



Plessi^(*)

Oltre al numero di alunni iscritti, un altro parametro importante per l'analisi dell'evoluzione delle istituzioni scolastiche è il numero di plessi (intesi come sedi di erogazione del servizio) nei quali si articola l'istituzione scolastica. Il numero complessivo di plessi delle scuole del primo ciclo d'istruzione è cresciuto leggermente negli ultimi dieci anni. Risulta aumentato anche il numero medio di plessi per istituzione scolastica, denotando una realtà sempre più complessa ed articolata.

Figura 10: Numero di plessi in provincia di Reggio Emilia

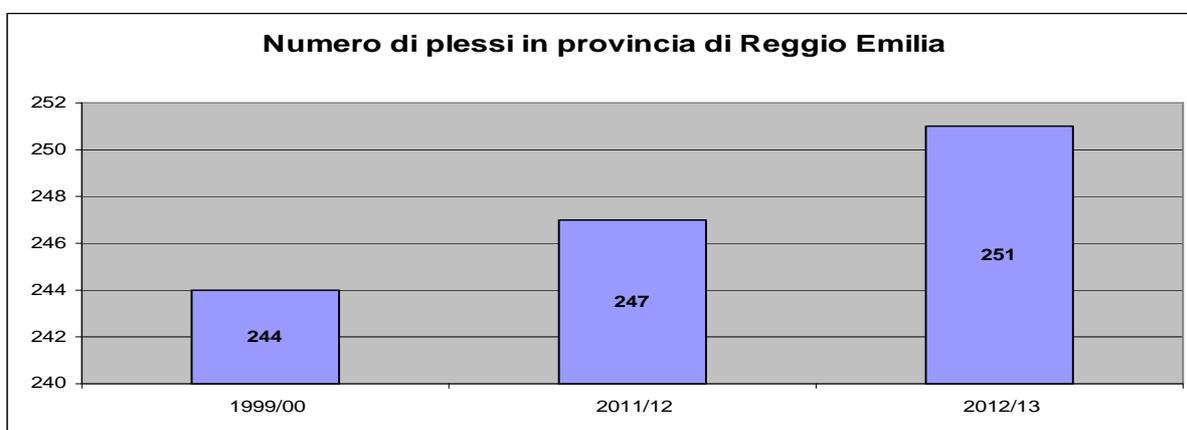
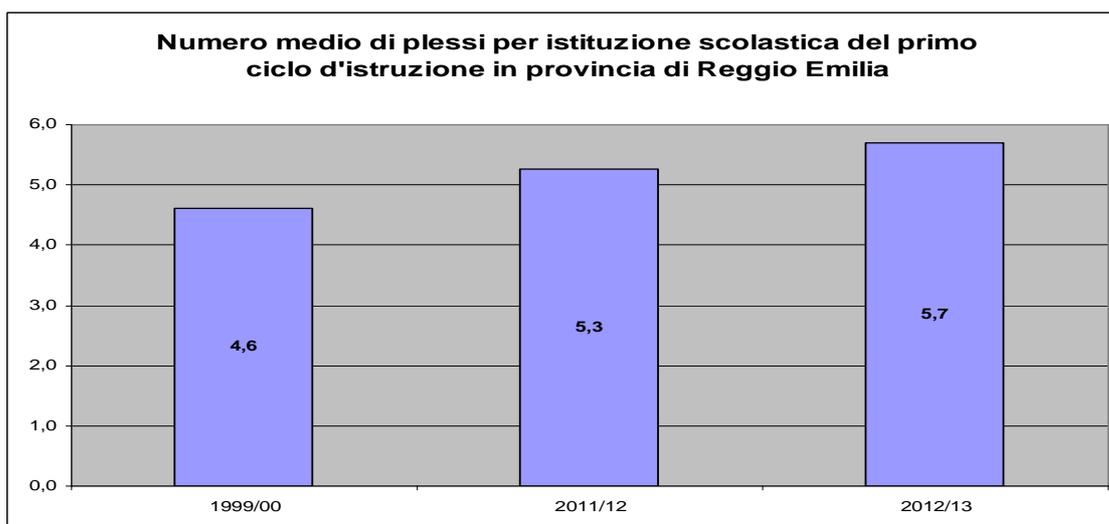


Figura 11: Numero medio di plessi per istituzione scolastica



^(*) Il numero dei plessi non è presente sugli Annuari degli anni scolastici 1994/95 e 1996/97.

Conclusioni

L'anno scolastico 2012/13 vede concludersi, per le scuole del primo ciclo di istruzione, il processo di verticalizzazione iniziato nella seconda metà degli anni '90 che ha visto la trasformazione di tutte le direzioni didattiche e scuole medie in **istituti comprensivi** di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Sintetizzando i dati numerici precedentemente esposti, si può dire che in provincia di Reggio Emilia, negli ultimi 15 anni le istituzioni scolastiche, pur mantenendo inalterato o aumentando leggermente il numero di punti di erogazione del servizio, sono diminuite di numero e si sono caratterizzate per dimensioni sempre più consistenti (con un aumento del numero medio di alunni) e per una sempre maggiore complessità didattica e organizzativa (con l'aggregazione di più gradi di scuole e di plessi non contigui). In questo fenomeno, la provincia di Reggio Emilia non si differenzia dalle tendenze regionali e nazionali: infatti, in Italia dal 1998/99 al 2007/08 vi è stata una diminuzione di quasi 2.000 istituzioni scolastiche, corrispondente ad un decremento superiore al 15% ^(*). Tale decremento si è verificato sia per effetto dell'importante dimensionamento avvenuto nel 2000, che per la progressiva costituzione, in entrambi i cicli di istruzione, di istituti aggreganti diverse tipologie di scuole (istituti comprensivi per il primo ciclo e Istituti di Istruzione Superiore per il secondo ciclo).

Nella provincia di Reggio Emilia, però, tale trasformazione si è innestata su una situazione demografica di forte aumento della popolazione scolastica; in particolare, gli alunni del primo ciclo di istruzione sono passati da 26.708 nel 1994/95 a 44.256 nel 2012/13, con un aumento del 65,7%. Al contrario, il dato nazionale vede, nel decennio che va dal 1998 al 2008, un aumento complessivo della popolazione scolastica del 2,8%, ma se si disaggregano i diversi gradi di scuola, si può notare che l'aumento è principalmente dovuto agli studenti delle scuole secondarie di II grado (+9,3%) e, in misura minore, alle scuole dell'infanzia (+6,4%),

^(*) Fonte dei dati nazionali: “**10 anni di scuola statale: a.s. 1998/1999 – a.s. 2007/2008**” – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – febbraio 2009

mentre la popolazione scolastica della scuola primaria e secondaria di I grado è diminuita rispettivamente dello 0,3% e del 3,4% ^(*). Oltre alle suddette considerazioni, non si può non sottolineare, anche se non specificamente trattato nel presente documento, la complessità che caratterizza la scuola reggiana nel periodo considerato, che ha visto una crescita delle percentuali di alunni disabili e soprattutto di alunni stranieri in ogni ordine e grado di scuola.

Questa complessità di fattori è stata considerata con grande attenzione nell'intero territorio provinciale nel recepire gli indirizzi di programmazione regionali, cercando di garantire il mantenimento della qualità dell'offerta scolastica per tutti gli alunni. In tal senso sono stati importanti e significativi, in occasione del dimensionamento compiutamente pianificato per l'a.s. 2012/2013, l'impegno comune di tutto il territorio, il senso di responsabilità messo in campo dai singoli Comuni e il reciproco confronto fatti propri dalla Conferenza Provinciale di Coordinamento, tutti fattori che hanno sostenuto e dato vigore al difficile compito degli amministratori locali di governare un processo che fosse in grado di garantire la qualità del sistema scolastico reggiano.

In particolare, la costituzione degli istituti comprensivi è stata vista non solo come strumento funzionale al contenimento della spesa pubblica, ma anche e soprattutto come opportunità di miglioramento didattico ed organizzativo delle scuole del territorio. L'istituto comprensivo, infatti, è un modello organizzativo che ha innegabili punti di forza nell'essere unico riferimento per il bacino territoriale di competenza e nel favorire la continuità dell'apprendimento per tutto l'arco della scuola di base. E' chiaro che questi fattori devono essere sostenuti in primo luogo dal dirigente e dal personale scolastico, in secondo luogo da innovazioni normative che consentano al comprensivo di funzionare al meglio (permettendo ad esempio la definizione di un *organico funzionale* di istituto comprensivo e l'omogeneizzazione di trattamento giuridico del personale dei diversi gradi di scuola), ma sicuramente con

^(*) Fonte dei dati nazionali: "10 anni di scuola statale: a.s. 1998/1999 – a.s. 2007/2008" – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – febbraio 2009

la verticalizzazione delle scuole del primo ciclo d'istruzione si sono poste le basi per un futuro miglioramento dell'offerta formativa.

Appendice. Le tabelle di dettaglio

Tabella 1: Istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione per distretto – a.s. 1994/95

AREA TERRITORIALE	DIREZIONI DIDATTICHE	SCUOLE SEC. I GRADO	TOTALE	%
Comune di Reggio Emilia	9	11	20	27,03%
Distretto di Reggio Emilia (escluso Comune capoluogo)	2	5	7	9,46%
Distretto di Castelnovo Monti	5	5	10	13,51%
Distretto di Correggio	3	3	6	8,11%
Distretto di Guastalla	5	6	11	14,86%
Distretto di Montecchio	4	5	9	12,16%
Distretto di Scandiano	5	6	11	14,86%
TOTALE	33	41	74	100,00%

Tabella 2: Istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione per distretto – a.s. 1996/97

AREA TERRITORIALE	DIREZIONI DIDATTICHE	ISTITUTI COMPRESIVI	SCUOLE SEC. I GRADO	TOTALE	%
Comune di Reggio Emilia	7	0	11	18	27,27%
Distretto di Reggio Emilia (escluso Comune capoluogo)	1	2	3	6	9,09%
Distretto di Castelnovo Monti	1	5	1	7	10,61%
Distretto di Correggio	3	0	3	6	9,09%
Distretto di Guastalla	5	0	4	9	13,64%
Distretto di Montecchio	4	0	5	9	13,64%
Distretto di Scandiano	5	1	5	11	16,67%
TOTALE	26	8	32	66	100,00%

Tabella 3: Istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione per distretto – a.s. 1999/00

AREA TERRITORIALE	DIREZIONI DIDATTICHE	ISTITUTI COMPRESIVI	SCUOLE SEC. I GRADO	TOTALE	%
Comune di Reggio Emilia	6	3	7	16	30,19%
Distretto di Reggio Emilia (escluso Comune capoluogo)	1	3	1	5	9,43%
Distretto di Castelnovo Monti	1	5	1	7	13,21%
Distretto di Correggio	1	2	1	4	7,55%
Distretto di Guastalla	1	5	1	7	13,21%
Distretto di Montecchio	1	4	1	6	11,32%
Distretto di Scandiano	4	2	2	8	15,09%
TOTALE	15	24	14	53	100,00%

Tabella 4: Istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione per distretto – a.s. 2011/12

AREA TERRITORIALE	DIREZIONI DIDATTICHE	ISTITUTI COMPENSIVI	SCUOLE SEC. I GRADO	TOTALE	%
Comune di Reggio Emilia	4	6	3	13	27,66%
Distretto di Reggio Emilia (escluso Comune capoluogo)	0	5	0	5	10,64%
Distretto di Castelnovo Monti	1	6	0	7	14,89%
Distretto di Correggio	1	2	1	4	8,51%
Distretto di Guastalla	0	6	0	6	12,77%
Distretto di Montecchio	0	5	0	5	10,64%
Distretto di Scandiano	2	4	1	7	14,89%
TOTALE	8	34	5	47	100,00%

Tabella 5: Istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione per distretto – a.s. 2012/13

AREA TERRITORIALE	ISTITUTI COMPENSIVI	TOTALE	%
Comune di Reggio Emilia	12	12	27,27%
Distretto di Reggio Emilia (escluso Comune capoluogo)	5	5	11,36%
Distretto di Castelnovo Monti	5	5	11,36%
Distretto di Correggio	5	5	11,36%
Distretto di Guastalla	6	6	13,64%
Distretto di Montecchio	5	5	11,36%
Distretto di Scandiano	6	6	13,64%
TOTALE	44	44	100,00%

**Tabella 6: Istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione – classi e alunni per plesso
a.s. 2012/13**

ISTITUZIONE SCOLASTICA	Infanzia		Primaria		Secondaria I Grado		Totale Classi	Totale Alunni
	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni		
Albinea - Fola	1	28	16	350	15	364	32	742
Albinea - Borzano			5	100			5	100
I.C. ALBINEA	1	28	21	450	15	364	37	842
Bagnolo - Capoluogo	4	83	26	604	12	281	42	968
I.C. BAGNOLO	4	83	26	604	12	281	42	968
Baiso - Capoluogo	2	53	5	65	3	60	10	178
Baiso - Muraglione **	1	29	1	32			2	61
Viano	2	58	5	85			7	143
Viano-Regnano **			0	26			0	26
Viano - San Giovanni **			0	20			0	20
Viano e Regnano					5	53	5	53
I.C. BAISO + Viano + Regnano	5	140	11	228	8	113	24	481
Busana **	1	29	1	36	3	47	5	112
Collagna **	1	25	1	32			2	57
Ramiseto **	1	22	0	28	2	23	3	73
Ligonchio **	1	15	0	27			1	42
Vetto **	2	38	1	44	3	37	6	119
I.C. BUSANA	6	129	3	167	8	107	17	403
Cadelbosco Sopra			19	402	14	335	33	737
Cadelbosco Sotto			12	236			12	236
I.C. CADELBOSCO SOPRA			31	638	14	335	45	973
Campagnola			15	333	6	156	21	489
Rio Saliceto	4	99	15	312	8	180	27	591
I.C. CAMPAGNOLA + Rio Saliceto	4	99	30	645	14	336	48	1.080
Carpineti - Capoluogo	2	49	6	106	4	85	12	240
Casette	1	18					1	18
Carpineti - Valestra **			1	40			1	40
Casina - Capoluogo	2	47	9	139	6	125	17	311
Paullo **	1	24	0	23			1	47
I.C. CARPINETI - CASINA	6	138	16	308	10	210	32	656
Casalgrande - via Gramsci			21	445	21	506	42	951
Casalgrande - via Pasolini	4	108					4	108
Casalgrande - via Garibaldi	3	80					3	80
Casalgrande - Salvaterra			12	235			12	235
Casalgrande - Sant'Antonino			12	249			12	249
Villalunga	6	167					6	167
I.C. CASALGRANDE	13	355	45	929	21	506	79	1.790
Castellarano	7	175	18	381	20	436	45	992
Cadiroggio	1	27					1	27
Castellarano - Roteglia			10	211			10	211
Castellarano - Tressano	3	80	9	212			12	292
I.C. CASTELLARANO + Roteglia	11	282	37	804	20	436	68	1.522
Castelnuovo né Monti + Felina					14	297	14	297
Castelnuovo Monti - Capoluogo	5	136					5	136
Felina	3	63	7	129			10	192
Cast. Monti - "Giovanni XXIII"			10	177			10	177
Cast. Monti - Pieve			10	185			10	185
I.C. CASTELNUOVO NE' MONTI	8	199	27	491	14	297	49	987

ISTITUZIONE SCOLASTICA	Infanzia		Primaria		Secondaria I Grado		Totale	Totale
	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni
Castelnovo Sotto - capoluogo			20	435	13	290	33	725
I.C. CASTELNOVO DI SOTTO			20	435	13	290	33	725
Cavriago - "De Amicis"			13	292			13	292
Cavriago - "G. Rodari"			8	182			8	182
Cavriago - "G. Galilei"					14	344	14	344
I.C. CAVRIAGO			21	474	14	344	35	818
S. Martino - Cantona			10	249			10	249
Correggio - "S. Francesco"			16	354			16	354
Scuola Media "Marconi"					12	306	12	306
I.C. CORREGGIO 1	0	0	26	603	12	306	38	909
Fosdondo	5	163					5	163
Scuola Media "Don Andreoli"					9	231	9	231
Correggio - "A. Allegri"			11	251			11	251
Correggio - Via Frassinara			5	84			5	84
Correggio - Prato			5	102			5	102
Le Corti	3	89					3	89
I.C. CORREGGIO 2	8	252	21	437	9	231	38	920
D.D. Convitto "R. Corso"			6	122			6	122
S.M. Convitto "R. Corso"					5	105	5	105
CONVITTO "R. CORSO" - CORREGGIO (*)			6	122	5	105	11	227
Fabbrico - Capoluogo	3	78	19	409	9	202	31	689
Rolo	3	71	11	226	6	123	20	420
I.C. FABBRICO + Rolo	6	149	30	635	15	325	51	1.109
Gattatico - Capoluogo					8	169	8	169
Gattatico - Praticello			10	198			10	198
Gattatico - Taneto			5	111			5	111
Campegine			13	258	6	136	19	394
I.C. GATTATICO + Campegine			28	567	14	305	42	872
Gualtieri - Capoluogo	2	51	12	229	9	184	23	464
S. Vittoria	2	40	5	83			7	123
Boretto			10	240	6	151	16	391
I.C. GUALTIERI + Boretto	4	91	27	552	15	335	46	978
Guastalla - capoluogo			15	318	15	366	30	684
Guastalla - Pieve			10	208			10	208
Guastalla - San Martino			5	82			5	82
I.C. GUASTALLA			30	608	15	366	45	974
Luzzara - Capoluogo	4	118	14	296	12	259	30	673
Villarotta	2	55	5	111			7	166
Co' di sotto	2	48					2	48
I.C. LUZZARA	8	221	19	407	12	259	39	887
Montecchio - Capoluogo	3	66	19	390	14	312	36	768
Bibbiano	3	78	21	453	11	240	35	771
I.C. MONTECCHIO + Bibbiano	6	144	40	843	25	552	71	1.539
Novellara - Capoluogo	4	97	25	605	15	367	44	1.069
Novellara - S. Giovanni			5	88			5	88
I.C. NOVELLARA	4	97	30	693	15	367	49	1.157
Poviglio			17	343	10	199	27	542
Brescello			10	198	6	130	16	328
I.C. POVIGLIO + Brescello			27	541	16	329	43	870

ISTITUZIONE SCOLASTICA	Infanzia		Primaria		Secondaria I Grado		Totale	Totale
	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni
Quattro Castella - capoluogo			10	209	14	338	24	547
Quattro Castella - Puianello			10	200			10	200
Vezzano - capoluogo			7	136	7	153	14	289
Vezzano - La Vecchia			5	102			5	102
Montecavolo	3	74	11	231			14	305
I.C. QUATTRO CASTELLA + Vezzano	3	74	43	878	21	491	67	1.443
Via Terrachini	4	89					4	89
S. Bartolomeo	2	49	6	107			8	156
V. Rivalta	3	59	10	182	11	250	24	491
Villa Ghiarda			5	103			5	103
RE - I.C. "Don P. Borghi"	9	197	21	392	11	250	41	839
Scuola Media "E. Fermi"					16	416	16	416
Villa Roncocesi			6	115			6	115
S. Prospero Strinati			10	217			10	217
Villa Sesso	3	62	12	260			15	322
RE - I.C. "Fermi"	3	62	28	592	16	416	47	1.070
"G. Pascoli"			8	157			8	157
Scuola Media "A. Manzoni"					12	270	12	270
Pascoli	3	75					3	75
"A. Bergonzi"			15	363			15	363
"A. Negri"			5	112			5	112
RE - I.C. "Manzoni"	3	75	28	632	12	270	43	977
"Collodi"			16	340			16	340
Scuola Media "G. Galilei" - RE + Massenzatico					17	375	17	375
Gavassa			5	108			5	108
Mancasale			5	113			5	113
Massenzatico			10	216			10	216
RE - I.C. "G. Galilei"			36	777	17	375	53	1.152
Dante Alighieri	3	75					3	75
"D. Alighieri"			11	230			11	230
Via Premuda			10	242	20	492	30	734
RE - I.C. "M.E. Lepido"	3	75	21	472	20	492	44	1.039
Don Milani 1	3	74					3	74
Don Luigi Guglielmi	3	63					3	63
"Don L. Milani"			10	223			10	223
"I. Calvino"			10	209			10	209
"S. Giovanni Bosco"			16	357			16	357
Scuola Media "C.A. Dalla Chiesa"					19	451	19	451
RE - I.C. "A. Ligabue"	6	137	36	789	19	451	61	1.377
V. Gaida	3	75					3	75
Cadè			5	97			5	97
Cella			6	126			6	126
Pieve Modolena			15	317			15	317
Pieve - Via Kennedy			15	340			15	340
Scuola Media "Fontanesi"					18	422	18	422
RE - I.C. "J.F. Kennedy"	3	75	41	880	18	422	62	1.377
S. Agostino	4	84					4	84
Leonardo	3	69					3	69
"Matilde di Canossa"			15	346			15	346
"S. Agostino"			5	93			5	93
Coviolo			6	128			6	128
Scuola Media "a. S. Aosta"					23	586	23	586
RE - I.C. "A.S. AOSTA"	7	153	26	567	23	586	56	1.306

ISTITUZIONE SCOLASTICA	Infanzia		Primaria		Secondaria I Grado		Totale	Totale
	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni
"Carducci"			10	238			10	238
"Zibordi"			10	215			10	215
E. Morante			8	165			8	165
"G. Marconi"			4	90			4	90
Scuola Media "Da Vinci"					14	345	14	345
RE - I.C. "DA VINCI"			32	708	14	345	46	1.053
V. Marmirolo	1	28	5	93			6	121
V. Gavasseto	2	40	5	113			7	153
Ca' Bianca			12	272			12	272
S. Maurizio			5	91			5	91
"M.M. Boiardo"			10	180			10	180
Scuola Media "Einstein"					17	435	17	435
RE - I.C. "EINSTEIN"	3	68	37	749	17	435	57	1.252
"Dall'Aglio"			9	173			9	173
"G. Rodari / M.L.King"			12	280			12	280
"Tricolore" - Fogliano			9	153			9	153
"Tassoni" - Canali			5	115			5	115
Scuola Media "S. Pertini" 1					14	334	14	334
RE - I.C. "S. PERTINI" 1			35	721	14	334	49	1.055
Pezzani	4	100					4	100
"M. Polo"			13	288			13	288
"R. Pezzani"			10	221			10	221
Scuola Media "S. Pertini" 2					12	284	12	284
RE - I.C. "S. PERTINI" 2	4	100	23	509	12	284	39	893
Reggiolo - Capoluogo	5	124	21	494	12	304	38	922
Reggiolo - Villanova	2	45					2	45
I.C. REGGIOLO	7	169	21	494	12	304	40	967
Rubiera - Capoluogo	3	76			19	459	22	535
Rubiera - Via Ariosto	1	22	10	230			11	252
Rubiera - Marco Polo			7	171			7	171
Rubiera - V.le Martiri della Resistenza	2	44					2	44
Fontana	2	54					2	54
Rubiera - "De Amicis"			11	279			11	279
Rubiera - San Faustino			5	92			5	92
I.C. RUBIERA	8	196	33	772	19	459	60	1.427
Scuola Media di San Martino in Rio					14	317	14	317
San Martino in Rio	6	163	20	470			26	633
I.C. SAN MARTINO IN RIO	6	163	20	470	14	317	40	950
S. Ilario - capoluogo			9	195	13	304	22	499
S. Ilario - Collodi			7	159			7	159
S. Ilario - Calerno			5	124			5	124
I.C. SANT'ILARIO D'ENZA			21	478	13	304	34	782
S.Polo - Capoluogo	4	108	14	312	7	165	25	585
Monchio **	1	23	1	39			2	62
Canossa			7	125	5	93	12	218
I.C. SAN POLO D'ENZA + Canossa	5	131	22	476	12	258	39	865
Scandiano - Capoluogo	6	148					6	148
Scandiano - Corti			10	224			10	224
Scandiano - S.Francesco			10	216			10	216
Scuola Media "Boiardo Vallisneri"					23	562	23	562
I.C. SCANDIANO 2	6	148	20	440	23	562	49	1.150

ISTITUZIONE SCOLASTICA	Infanzia		Primaria		Secondaria I Grado		Totale	
	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni
Iano	2	50					2	50
Scandiano - Pratissoleo			5	108			5	108
Scandiano - "L. Spallanzani"			10	190			10	190
Scandiano - Arceto			10	209			10	209
Scandiano - Ventoso			10	191			10	191
Scuola Media di Arceto					8	202	8	202
I.C. SCANDIANO 1	2	50	35	698	8	202	45	950
Toano - Capoluogo	2	33	5	56	6	104	13	193
Quara **	1	20	0	19			1	39
Cavola	2	48	5	84			7	132
Toano - Cerredolo *			3	51			3	51
I.C. TOANO	5	101	13	210	6	104	24	415
Villa Minozzo - capoluogo			5	60	4	77	9	137
Minozzo **	1	28	0	21			1	49
Case Bagatti **	1	18	0	26			1	44
I.C. VILLA MINOZZO	2	46	5	107	4	77	11	230
TOTALE	179	4.427	1.169	24.992	641	14.837	1.989	44.256

Primaria: * una pluriclasse
** due pluriclassi

* Il Convitto Corso comprende anche un Istituto secondario di II grado Professionale, con un totale di 31 classi e 716 alunni.

Fonte dei dati: Organico di Diritto 2012/13